

Marij. Prof. ed amico

11/28-018

47

Venezia 9 Marzo 1844.

Puo figurarsi se mi' sia data svennuta per eseguire i suoi ordini, e per
stallare i suoi desideri! - Non uno dei nostri offettari poteva guste ad
olio, anzi non se fabbricano quasi mai, se ne eccettuano la viziglia di Natale
nella quale ammuccono quei famosi Natalini che ella tanto generosamente
ricorda ed encomia. I altri raro adunque che i pubblici offettari facciano pasta
ad olio, e quelle che si mangiano talora a Venezia, sono frutto del buono agghetto gesu
quinto, che se le fanno altrove dai loro domestici proprii, scegliendo una buona
qualità d'olio, nel che sta la misura del bocccone. Io credevo quindi di poter
ordinare un Natalino al mio portajo, e bastar di - ella mi dia la posatura
ed il diametro - Ora che siamo in quarantena dai più bassi fabbricatori
di paste trovanzi invidiosi, e fonte di offesse, cioè paine, e ciambolle che
si tirano come la gomma elastica, e come la cuticagna del Vomo, non le
faro la prodizione di questi sassi, se non per ridere i Bedovani alle nostre
spalle, e per non ammutolire del cattivo odore dell'olio, che fanno, e che
cui piccola dose ne riempia ammucchiata una gran massa. Scelte la spina
offettaria Veneziana - ora decida - e mi comandi confidente e franco che farò
per me

Il suo aff. am. r.

Abramo.

P.S. Oggi ho completamente perduta la voce
ed ho il male di gola.

Al. Murari. Prof. Roberto Del Cigliani

in

Padova

ovto Notarato



27/4

100 L 1 1/2 - 2 pax 225

1 - 1 1/2 135

35
35
2-10
2 30
15
5

125 20
1 1/4

8 1/4
1/2

16 1/4
26

25 16
21 1/4
16 21